



LA SPUMEGGIANTE STELLA ANTARES

di Maurizio Zulian

Maurizio Zulian è un infaticabile lavoratore. Centinaia di sculture e assemblaggi da lui creati hanno già trovato collocazione nel Parco della Pace di sua proprietà nel territorio bellunese di Arsiè. Zulian è un vero mago del riciclo. Materiali residui destinati alle discariche, grazie al suo recupero e utilizzo, rinascono con nuove sembianze e funzioni. Pietre, ferri, bottiglie, trucioli, ingranaggi, bobine, legacci, tappi, tutti concorrono a stuzzicare la sua fervida fantasia.

Con “La spumeggiante Stella Antares” Maurizio ci espelle dal globo terrestre e ci catapulta nella Via Lattea. Quella che lui ci mostra è la sua personale interpretazione di questa super-gigante rossa, la stella più luminosa della costellazione dello Scorpione.

Dalla corona rotonda della sua composizione a raggiera, si dipartono delle “bocche” prolungate in lunghi filamenti. E’ questa la rappresentazione del forte vento cosmico prodotto da Antares a causa del quale l’astro perde particelle di materia, raffigurata nelle piccole concrezioni ceramiche grigie. Al centro, il cuore dell’astro immagazzina energia, spinta da una forza centripeta che la convoglia nel nucleo, dal quale a sua volta s’irradia verso l’esterno sollecitata da una forza centrifuga emessa dai cinque diffusori. Chiude in alto l’assemblaggio, un’ ellisse che simboleggia la Via Lattea e a conclusione il Sole, rappresentato piccolo, come è nella realtà rispetto ad Antares.

La Stella è stata posizionata su una pietraia, luogo dispensatore d’energia. Il punto di vista appropriato è dal basso verso l’alto, ma poco, come esattamente s’individua la rossa Antares, di poco elevata sul buio orizzonte della notte.

Cinzia Albertoni